



IL RAPPORTO CON LA BANCA

I principali contratti bancari e il sistema delle garanzie

**a cura di Orazio D'Amico, Daniele
Luconi e Alessandro Scaglione**



AGENDA

- 1. I principali contratti bancari a servizio delle imprese**
- 2. Le garanzie bancarie**



1. I principali contratti di finanziamento a servizio delle imprese

- ✓ l'apertura di credito in conto corrente
- ✓ l'anticipo crediti
- ✓ il mutuo



L'apertura di credito in c/c



Finanziamento, nell'ambito dell'attività d'impresa, volto a sostenere temporanee esigenze di liquidità

L'apertura di credito in conto corrente (in gergo, fido in c/c) serve ad assicurare all'impresa l'elasticità di cassa necessaria per fronteggiare la diversa tempistica di incassi e pagamenti

La banca mette a disposizione dell'imprenditore un certo ammontare di denaro, fino a una certa data o fino alla revoca del finanziamento stesso

E' un prestito, di norma, finalizzato al finanziamento del capitale circolante (es: approvvigionamento scorte destinate alla vendita al dettaglio)

Non è indicato per investimenti di medio o lungo termine (ristrutturazioni, sostituzione macchinari, etc.)



I costi del fido in c/c

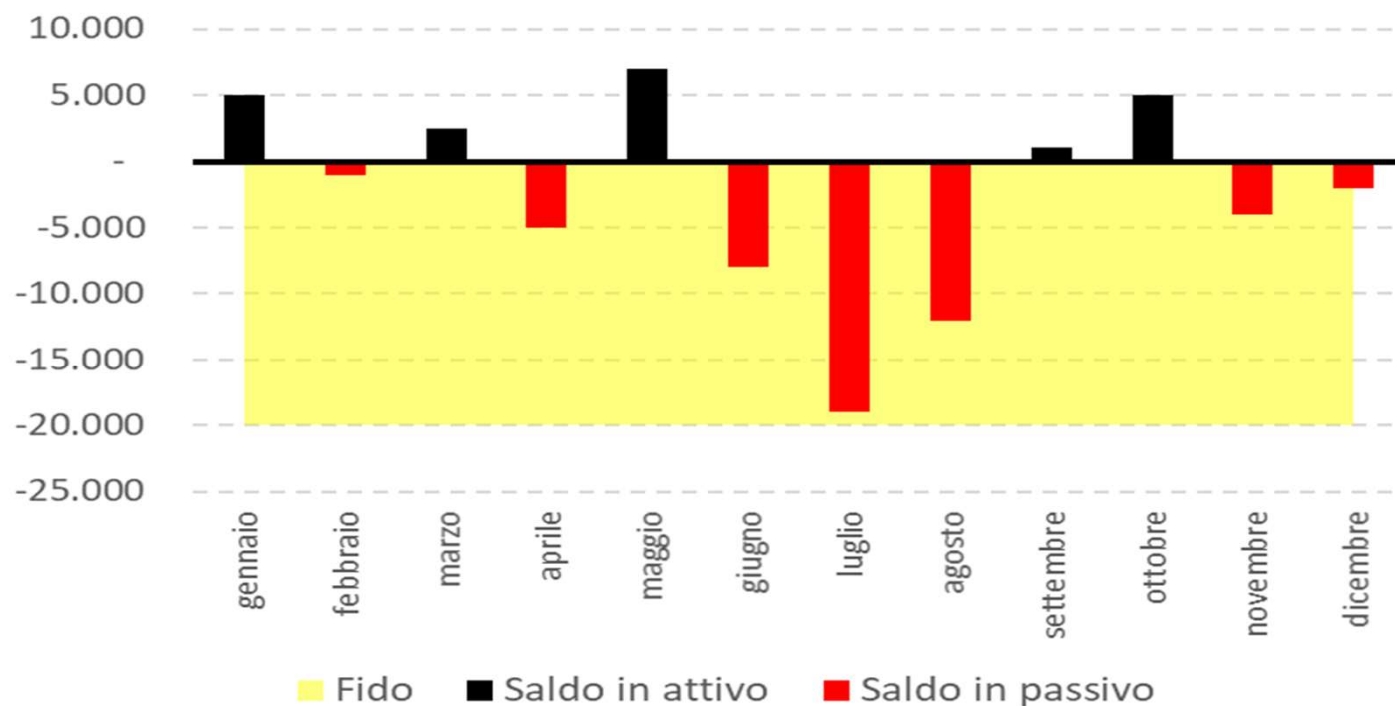
Di norma, l'apertura di un fido in c/c comporta:

- ✓ una commissione annua per la tenuta del conto
- ✓ il costo degli interessi sul finanziamento, calcolati sull'ammontare effettivamente utilizzato del fido
- ✓ il costo degli interessi di mora sullo sconfinamento, che possono essere particolarmente onerosi

Come gestire il fido in c/c

Istruzioni per l'uso

L'utilizzo del fido
deve avvenire entro
il limite concesso
dalla banca





Come gestire il fido in c/c



PICCOLE IMPRESE
SCELTE GRANDI

Istruzioni per l'uso

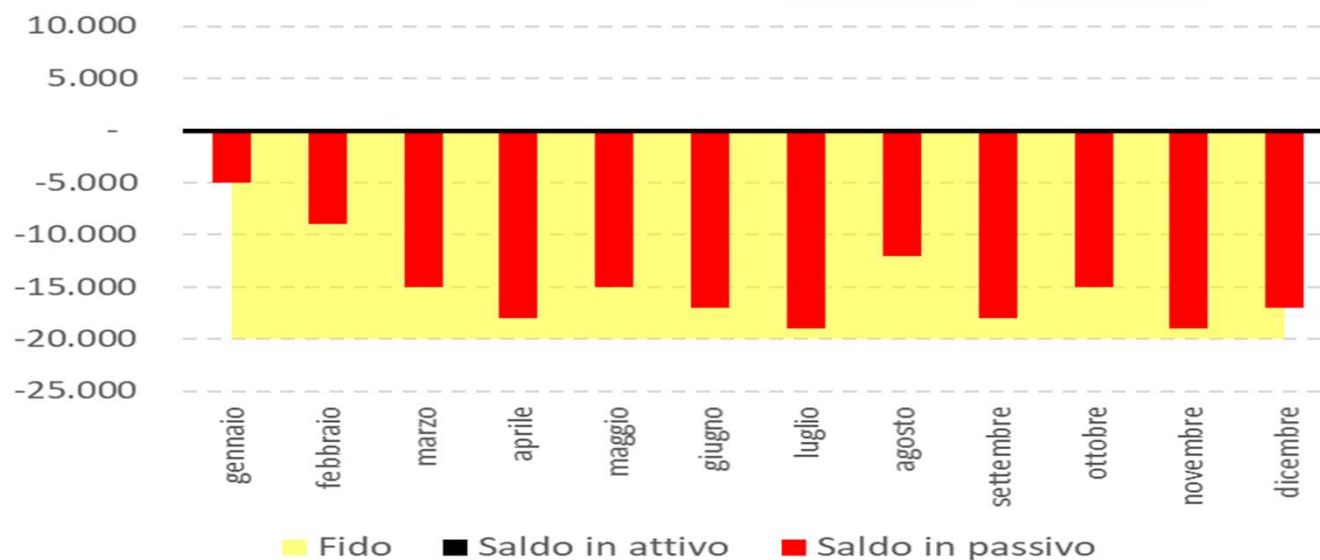
Una movimentazione ideale dell'apertura in c/c comporta l'alternanza di saldi a debito e saldi a credito, sia pure per periodi limitati

Ciò denota la capacità dell'impresa di utilizzare in maniera corretta il fido, fronteggiando le temporanee esigenze di liquidità con il ricorso al credito bancario, di volta in volta rimborsato con gli incassi dell'impresa

Come gestire il fido in c/c

Istruzioni per l'uso

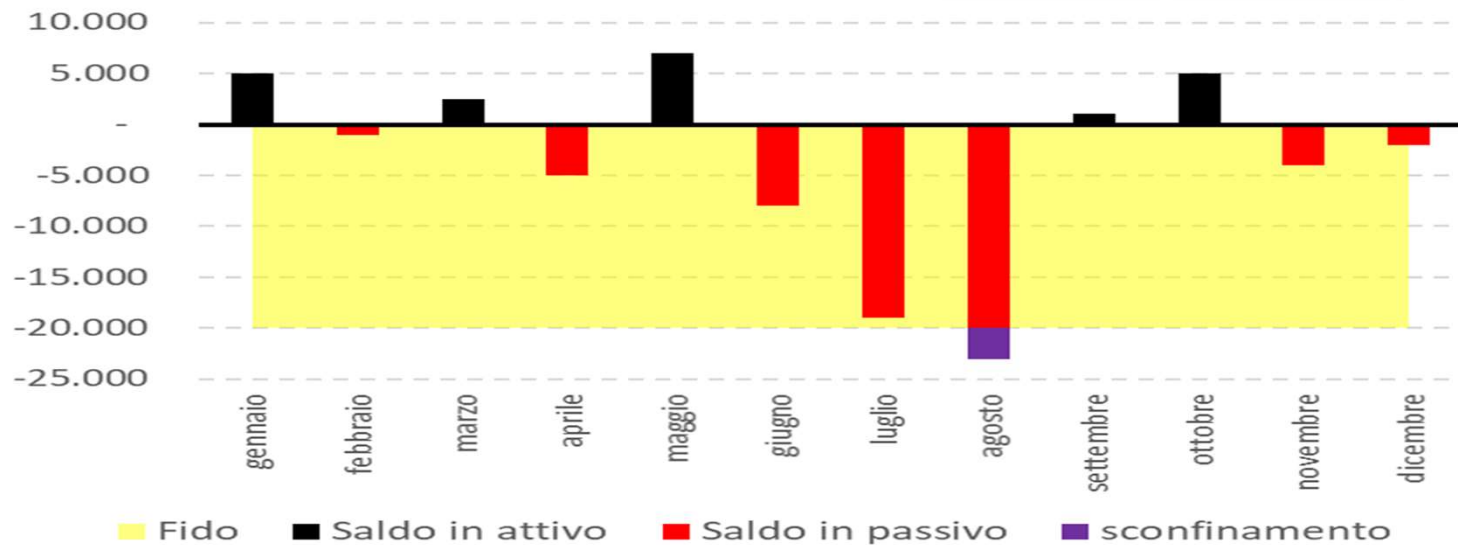
L'utilizzo del conto corrente costantemente al limite del fido concesso, sebbene non costituisca una violazione degli obblighi contrattuali, potrebbe sottendere l'incapacità del cliente di rimborsare le somme prelevate a debito dal conto corrente



Lo sconfinamento

Se il saldo debitore supera il fido concesso si ha uno sconfinamento. In tal caso, la banca invita di norma il cliente a versare sul conto i fondi necessari a rientrare nei limiti del fido

Sconfinamenti frequenti possono avere conseguenze negative sul rapporto con la banca, oltre a essere molto costosi per l'imprenditore



Lo sconfinamento



Lo sconfinamento può essere inteso, infatti, come un sintomo del peggioramento delle condizioni finanziarie dell'azienda e la banca potrebbe iniziare a rifiutare i pagamenti quando questi comportano ulteriori sconfinamenti

La banca potrebbe anche inserire l'imprenditore nella *watch list* dei clienti potenzialmente problematici e, nei casi più gravi potrebbe arrivare alla revoca del fido o alla chiusura del conto

Lo sconfinamento in assenza di fido



PICCOLE IMPRESE
SCELTE GRANDI

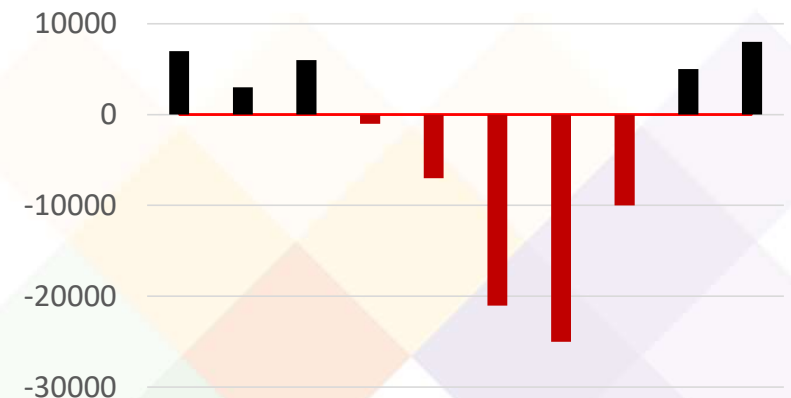
È un finanziamento temporaneo di fatto, in assenza di una apertura di credito formalizzata

È particolarmente gravoso a causa di:

- interessi di mora
- commissioni

E' opportuno monitorare costantemente l'entità del saldo debitore, soprattutto in prossimità della scadenza di pagamenti periodici (affitti, utenze, forniture)

Interventi tempestivi consentono di evitare oneri elevati



La commissione di istruttoria veloce



PICCOLE IMPRESE
SCELTE GRANDI

Lo sconfinamento può comportare l'addebito della commissione di istruttoria veloce (CIV)

Ciò avviene sia in caso di sconfinamento rispetto al fido in c/c sia quando, in assenza di fido, il conto del cliente vada in rosso

La CIV viene addebitata per compensare la banca dei costi sostenuti per valutare la possibilità di concedere al cliente lo sconfinamento

La commissione di istruttoria veloce



PICCOLE IMPRESE
SCELTE GRANDI

La CIV non è dovuta se:



quando lo sconfinamento è connesso a un pagamento in favore della banca (ad es., addebito competenze trimestrali, commissione addebito rata)



quando lo sconfinamento non c'è stato perché la banca non lo ha autorizzato (assegno protestato)

1. I principali contratti di finanziamento a servizio delle imprese

- ✓ l'apertura di credito in conto corrente
- ✓ l'anticipo crediti
- ✓ il mutuo



L'anticipo crediti



Nell'anticipo crediti rientrano lo sconto cambiario, l'anticipo salvo buon fine su cambiali o ricevute bancarie, l'anticipo fatture e, in qualche misura, il factoring

Si tratta di operazioni finalizzate a trasformare in liquidità i crediti dell'imprenditore nei confronti dei propri clienti

La banca anticipa all'imprenditore una percentuale dell'importo di un credito commerciale che l'imprenditore vanta nei confronti di un suo cliente, previa valutazione da parte della banca stessa della qualità del credito commerciale

L'anticipo crediti



Alla scadenza, l'importo anticipato del credito verso terzi viene addebitato sul c/c del cliente per la chiusura dell'operazione

Nel caso delle anticipazioni “salvo buon fine”, se alla scadenza del credito il cliente finale non paga, la banca può rivalersi addebitando il conto corrente dell'imprenditore

La banca stabilisce un plafond massimo per gli anticipi che si impegna a concedere. Raggiunto quel livello massimo, l'imprenditore non può più scontare altri titoli finché il pagamento di un credito arrivato in scadenza non ripristina una disponibilità di fido



Costi dell'operazione

Lo smobilizzo crediti comporta:

- ✓ il costo degli interessi sul finanziamento, calcolati sull'ammontare effettivamente utilizzato del fido
- ✓ le commissioni per la valutazione dei crediti di cui si chiede lo smobilizzo
- ✓ il costo annuo del conto corrente su cui far affluire gli anticipi (commissione annua per la tenuta del conto)



L'anticipo crediti



PICCOLE IMPRESE
SCELTE GRANDI

Rischi connessi all'operazione

Se un cliente dell'impresa non paga il suo debito alla scadenza, l'imprenditore potrebbe non avere la disponibilità sul suo conto corrente per fronteggiare l'addebito della banca

È importante che l'imprenditore abbia sempre presenti le scadenze dei crediti che ha scontato per assicurarsi che sul suo conto ci sia la disponibilità necessaria per evitare sconfinamenti dovuti a eventuali mancati pagamenti da parte dei propri clienti

Alla scadenza dell'anticipo, l'addebito automatico sul c/c dell'impresa può comportare sconfinamenti

È importante programmare le scadenze degli anticipi in funzione dei flussi di cassa attesi in modo da poter supplire ad eventuali mancati pagamenti delle fatture anticipate dalla banca con la liquidità presente sul c/c



1. I principali contratti di finanziamento a servizio delle imprese

- ✓ l'apertura di credito in conto corrente
- ✓ l'anticipo crediti
- ✓ il mutuo



Il mutuo



È un finanziamento generalmente pluriennale con durata predefinita

L'intero importo del prestito viene messo a disposizione dell'imprenditore al momento della concessione

Il rimborso avviene secondo un piano di ammortamento predefinito, con il pagamento di rate che hanno una componente di interessi e una di capitale

Può essere estinto anticipatamente previo il pagamento di una commissione di estinzione anticipata

Il mutuo consente di finanziare investimenti di medio o lungo termine che prevedono esborsi immediati e incassi diluiti nel tempo, quali l'acquisto in macchinario o la ristrutturazione di un immobile

E' importante conoscere i propri flussi di cassa futuri per selezionare caratteristiche di importo, tasso e durata adeguate alle proprie esigenze





Quale durata mi conviene?

La durata del mutuo è uno degli elementi che concorrono a determinare l'importo della rata

A parità di importo del finanziamento e di tasso di interesse, quanto più breve è la durata, tanto più alte sono le rate ma più basso è l'importo dovuto per gli interessi

Quanto più lunga è la durata, tanto maggiore è l'importo dovuto per gli interessi ma più basse le rate

Quale durata mi conviene?

Mutuo € 30 mila, durata 10 anni, tasso fisso 4%, rata mensile

Periodo a regime	Importo rata a regime	304 €
	Durata periodo a regime	120 rate
Rimborso totale	Totale capitale	30.000 €
	Totale interessi	6.448 €

Mutuo € 30 mila, durata 5 anni, tasso fisso 4%, rata mensile

Periodo a regime	Importo rata a regime	552 €
	Durata periodo a regime	60 rate
Rimborso totale	Totale capitale	30.000 €
	Totale interessi	3.150 €

Il preammortamento

In caso di finanziamenti il cui rimborso rateale non può essere assicurato da flussi di casa attesi nel breve termine, può essere utile ricorrere a piani di pre-ammortamento

-  piani di pre-ammortamento prevedono pagamenti iniziali relativi alla sola parte interessi, rinviando quelli di maggiore ammontare (rate comprensive della quota capitale) al momento in cui sono attesi i primi flussi di casa originati dall'investimento finanziato dalla banca

ATTENZIONE!

**Un mutuo con preammortamento
comporta il pagamento di più
interessi, perché le rate di
preammortamento non riducono la
quota capitale da rimborsare**



Il mutuo



PICCOLE IMPRESE
SCELTE GRANDI

Tasso fisso o variabile?

Finanziamento a tasso fisso

Il tasso di interesse e l'importo delle singole rate rimangono fissi per tutta la durata del contratto

Il tasso fisso protegge l'imprenditore da aumenti dei tassi di mercato ma lo svantaggio è non poter sfruttarne le eventuali riduzioni

Il tasso fisso è consigliabile a chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura del tasso, degli importi delle singole rate e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalle variazioni delle condizioni di mercato



Tasso fisso o variabile?

Finanziamento a tasso variabile

Rispetto al tasso iniziale, il tasso di interesse può variare, con cadenze prestabilite, secondo l'andamento di uno o più parametri di indicizzazione fissati nel contratto (ad es., Euribor, Eurirs, etc.)

Il rischio principale è l'aumento imprevedibile e consistente dell'importo o del numero delle rate, determinato dall'incremento del parametro di indicizzazione rilevato periodicamente

Il tasso variabile è consigliabile a chi vuole un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato e può sostenere eventuali aumenti dell'importo delle rate



Il mutuo



PICCOLE IMPRESE
SCELTE GRANDI

Istruzioni per l'uso

Se l'importo della rata nel tempo diviene eccessivo per la capacità di pagamento dell'azienda, è opportuno rivolgersi alla banca per cercare insieme una soluzione. E' possibile, d'accordo con la banca:

- rinegoziare il tipo di tasso, lo spread e la durata, anche senza l'intervento del notaio perché resta valida l'ipoteca originaria
- sospendere temporaneamente i pagamenti, per superare il momento di difficoltà

CONCLUDENDO

La scelta del tipo di prestito da chiedere alla banca è un aspetto da valutare con attenzione

E' necessario avere chiare le proprie esigenze finanziarie e l'importo massimo che si è in grado di sopportare in ogni periodo per il rimborso del finanziamento e il pagamento degli interessi



Un rapporto di fiducia con la banca consente di individuare le forme di finanziamento più adatte alle proprie necessità

Occhio ai costi e a tutte le condizioni, non solo al tasso di interesse! Valutare sempre il TAEG indicato nei fogli informativi delle banche per valutare l'offerta più rispondente alle proprie esigenze

2. Le garanzie bancarie

- ✓ il ruolo delle garanzie
- ✓ i Confidi
- ✓ il Fondo di garanzia per le PMI



Il ruolo delle garanzie



Le garanzie hanno la funzione di ridurre il rischio di perdite per la banca nel caso in cui l'imprenditore non sia più in grado di rimborsare il prestito

Per questo motivo le banche chiedono garanzie, soprattutto alle aziende molto rischiose, ad esempio quelle che sono già molto indebitate, o a quelle più difficili da valutare. Tra queste ultime ci sono tipicamente le start-up, cioè le imprese nuove, che non hanno una storia creditizia alle spalle e che hanno un reddito futuro molto incerto

Perché la banca richiede garanzie?



PICCOLE IMPRESE
SCELTE GRANDI

Oltre ad assicurare una maggiore possibilità di recupero del credito, la garanzia riduce il costo degli accantonamenti prudenziali che l'intermediario è tenuto ad effettuare

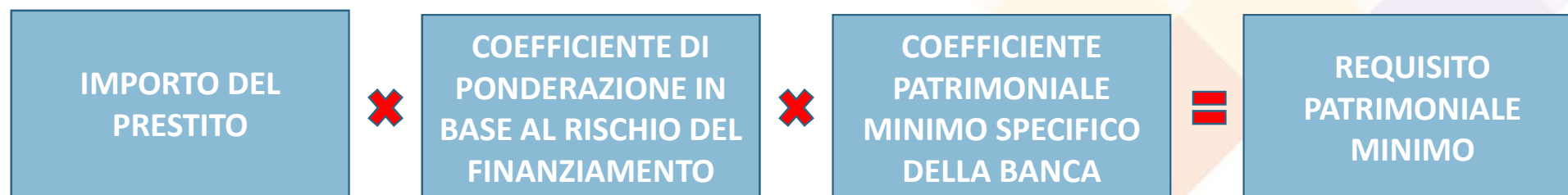
La normativa bancaria e finanziaria prescrive infatti specifici accantonamenti per ciascun finanziamento erogato dagli intermediari

Finanziamenti assistiti da garanzie reali (ipoteca, pegno) comportano minori esigenze di accantonamento, in quanto il fattore di rischio creditizio è calcolato in misura inferiore rispetto a un finanziamento non garantito o garantito solo da garanzie personali (fideiussione)

Perché la banca richiede garanzie?

PICCOLE IMPRESE
SCELTE GRANDI

Finanziamenti assistiti da garanzie reali (ipoteca, pegno) comportano minori esigenze di accantonamento, in quanto il fattore di rischio creditizio è calcolato in misura inferiore rispetto a un finanziamento non garantito o garantito solo da garanzie personali (fideiussione)



PRESTITI INTERAMENTE GARANTITI DA IPOTECA SU IMMOBILI		
Tipologia di immobile		Ponderazione
Residenziale		35%
Non residenziale		50%

Esempio:	
COEFFICIENTE MINIMO REGOLAMENTARE:	8%
+	
ULTERIORI REQUISITI DI VIGILANZA:	5%
=	
COEFFICIENTE MINIMO TOTALE:	13%

Anche l'imprenditore può avere un beneficio dal rilascio della garanzia, ad esempio, per ridurre il costo del finanziamento

il tasso di interesse richiesto dalla banca è infatti strettamente commisurato al rischio di perdite, che diminuisce quando l'imprenditore offre valide garanzie



la garanzia è sufficiente per ottenere credito?

No. La valutazione del merito di credito, in base alle regole bancarie, non può poggiare esclusivamente sulla presenza di garanzie. Deve invece essere prevalentemente basata sui flussi di cassa che l'impresa è in grado di generare e destinare al rimborso di capitale e interessi

Tipologie di garanzie

Le garanzie possono essere di due tipi:

Con la garanzia reale (ipoteca, pegno) l'imprenditore concede alla banca il diritto di rivalersi su un bene

Con il rilascio di una garanzia personale (fideiussione) un terzo diverso dal cliente della banca si fa carico, con il proprio patrimonio, di rimborsare la banca al posto del debitore insolvente

Tipologie di garanzie



Il valore delle garanzie, ad esempio degli immobili da ipotecare, deve essere stimato dalle stesse banche

La banca tiene conto della possibilità che il valore del bene dato in garanzia diminuisca nel corso del tempo o che dalla vendita giudiziale non sia possibile recuperare l'intero valore del bene.

Per questo motivo, al momento della concessione del prestito, il valore del bene richiesto in garanzia è spesso superiore all'importo del finanziamento

2. Le garanzie bancarie

- ✓ il ruolo delle garanzie
- ✓ i Confidi
- ✓ il Fondo di garanzia per le PMI



IL RAPPORTO
CON LA BANCA

Le garanzie dei Confidi



Oltre alle garanzie personali e reali, le imprese possono ricorrere ai Confidi e alle garanzie pubbliche rilasciate dal Fondo di garanzia per le PMI

I Confidi sono intermediari specializzati nell'offerta di garanzie alle aziende di minore dimensione, costituiti spesso nell'ambito delle associazioni di categoria delle imprese con l'obiettivo di facilitarne l'accesso al credito

Anche il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, che è un fondo pubblico, può in qualche caso sopperire alla mancanza di garanzie dell'imprenditore

Il processo di erogazione dei Confidi



PICCOLE IMPRESE
SCELTE GRANDI

Il Confidi svolge una istruttoria preventiva nel corso della quale acquisisce informazioni sulla capacità economica dell'impresa da garantire e sul progetto imprenditoriale da finanziarie

La raccolta di queste informazioni consente, da un lato, di valutare il rischio per il Confidi e, dall'altro, di individuare eventuali aspetti di criticità dell'azienda dai quali può scaturire un'attività di consulenza finanziaria alle piccole imprese, utile a evidenziare all'imprenditore gli aspetti di debolezza ai quali porre rimedio

Il processo di erogazione dei Confidi



PICCOLE IMPRESE
SCELTE GRANDI

Non diversamente da quanto avviene per le banche, il patrimonio, il livello di indebitamento e, soprattutto, la capacità di reddito aziendale della piccola impresa costituiscono fattori determinanti per un'istruttoria favorevole del Confidi

Una volta rilasciata la garanzia, il Confidi presenta l'imprenditore a una delle banche con cui opera in convenzione e mette a disposizione della banca le informazioni raccolte nell'istruttoria, snellendo anche l'iter istruttorio della banca



Le garanzie dei Confidi



PICCOLE IMPRESE
SCELTE GRANDI

Oneri connessi al rilascio di garanzie del Confidi

La garanzia rilasciata dal Confidi comporta, di norma, oneri per l'impresa garantita, sia in termini finanziari che operativi

La garanzia è subordinata al pagamento di una commissione, e spesso di un costo associativo al Confidi, il cui costo complessivo va valutato in raffronto al minor costo del finanziamento assistito dalla garanzia



Le garanzie dei Confidi



PICCOLE IMPRESE
SCELTE GRANDI

Le fasi successive al rilascio della garanzia

Dopo il rilascio della garanzia e del finanziamento, il Confidi svolge un'attività di monitoraggio sulle aziende destinatarie di garanzie che può tradursi in richieste di bilanci o di informazioni sull'andamento economico aziendale

Il Confidi può escutere la garanzia nei confronti del cliente solo nel caso in cui – classificato a sofferenza il cliente da parte della banca – quest'ultima abbia chiesto al Confidi di pagare quanto garantito alla banca finanziatrice

2. Le garanzie bancarie

- ✓ il ruolo delle garanzie
- ✓ i Confidi
- ✓ il Fondo di garanzia per le PMI



IL RAPPORTO
CON LA BANCA



Il Fondo di garanzia delle PMI



PICCOLE IMPRESE
SCELTE GRANDI

Come funziona il Fondo di garanzia per le PMI?

La garanzia del Fondo è una agevolazione del Ministero delle imprese e del made in Italy, che può essere attivata a fronte di finanziamenti concessi da banche, società di leasing e altri intermediari finanziari

Nella maggior parte dei casi il Fondo garantisce le piccole e medie imprese che risultano “economicamente e finanziariamente sane” sulla base di un modello di rating analogo a quello usato dalle banche, che tiene conto degli ultimi due bilanci o dichiarazioni dei redditi (per le aziende in contabilità semplificata), dei dati andamentali e dei pregiudizievoli di Conservatoria



Il Fondo di garanzia delle PMI



PICCOLE IMPRESE
SCELTE GRANDI

Come funziona il Fondo di garanzia per le PMI?

Il rating stabilisce quindi se l'impresa può accedere alla garanzia e la percentuale di copertura della garanzia stessa rispetto al finanziamento richiesto

Salvo eccezioni, il tasso di interesse e le modalità di rimborso del finanziamento sono lasciati alla contrattazione tra le parti ma sulla parte garantita dal Fondo non possono essere acquisite garanzie reali, assicurative o bancarie



Il Fondo di garanzia delle PMI



PICCOLE IMPRESE
SCELTE GRANDI

Come funziona il Fondo di garanzia per le PMI?

In alcuni casi, l'accesso alle garanzie del Fondo centrale prescinde dalla valutazione del merito di credito attraverso il rating

Ciò accade, ad esempio, per le “start up innovative” iscritte nell'apposita sezione della Camera di commercio e per i cosiddetti “prestiti di importo ridotto”, cioè prestiti inferiori a una certa soglia che per il 2022 è pari a 25.000 euro

Anche per il rilascio delle garanzie da parte del Fondo per le PMI, come per i Confidi, può essere prevista una commissione di cui l'imprenditore deve tenere conto per valutare il costo complessivo del finanziamento

Perché ricorrere ai Confidi o al Fondo di garanzia per le PMI?



Le banche chiedono garanzie, soprattutto alle piccole imprese, sia per mitigare l'assorbimento patrimoniale imposto dalla normativa sia per attenuare il rischio che l'impresa non rimborsi il finanziamento

Ciò avviene più di frequente se l'imprenditore **non dispone di dati sufficientemente affidabili** che consentono di valutare con cura il suo merito di credito

CONCLUDENDO

Il ruolo dei Confidi e della garanzia del Fondo per le PMI è particolarmente utile quando l'impresa non è in grado di rilasciare sufficienti garanzie alla banca e, in definitiva, per accedere al credito bancario o accedervi a un tasso meno elevato

Grazie per l'attenzione

edufin.imprese@bancaditalia.it



www.economiapertutti.bancaditalia.it

